

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno ventisette Novembre, alle ore 10:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.225 - I.P. 4021/2019 - Tit./Fasc./Anno 7.1.5.1.0.0/2/2019

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'

Tper S.p.A.: partecipazione all'Assemblea Ordinaria del 4 dicembre 2019.

Città metropolitana di Bologna
Settore Affari Istituzionali e Innovazione Amministrativa
UO Società

Oggetto: Tper S.p.A.: partecipazione all'Assemblea Ordinaria del 4 dicembre 2019.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. Condivide, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta del C.d.A. di Tper S.p.A. inerente il conferimento del ramo ferroviario in SFP - Società Ferroviaria Provvisoria Emilia Romagna - Soc. cons. a r.l. - società già costituita e partecipata per il 70% da Trenitalia S.p.A. e per il 30% da Tper S.p.A. medesima – affidataria del servizio ferroviario regionale a seguito di esperimento di procedura pubblica, che sarà effettuato sulla base dei valori contabili rilevati al 31/08/2019 e allo scopo di sottoscrivere un aumento di capitale sociale riservato ai soci, pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (dieci milioni), di cui Euro 3.000.000,00 (tre milioni) sottoscritti da Tper stessa;
2. Ritiene di esprimere pertanto voto favorevole all'Assemblea dei soci, convocata in data 4 dicembre 2019, autorizzando, ai sensi dell'art. 14.2 lett. f) dello statuto, il Consiglio di Amministrazione di Tper S.p.A., che rimane comunque responsabile degli atti ai sensi di legge, di procedere con l'operazione di conferimento del ramo ferroviario, di cui al precedente punto 1, nell'intesa, compatibilmente con la natura di società quotata di Tper e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, nonché tenuto conto di quanto rilevato dall'Ente nell'Assemblea del 14/10/2014, di continuare a garantire, da una parte, la sostenibilità economica della stessa società per tutto il periodo di affidamento del servizio ferroviario regionale e, dall'altra, di assicurare che l'operazione prospettata non interferisca negativamente con l'adempimento del contratto di servizio di Tpl nel bacino bolognese, anche con riferimento alla capacità di realizzazione del Piano di investimenti di diretto interesse della Città metropolitana, e che non comporti nemmeno risultati negativi a carico del bilancio di Tper, aggiornando tempestivamente i soci sull'evoluzione aziendale;
3. Ritiene e confida che il perfezionamento del conferimento e l'avvio di operatività della nuova società ferroviaria SFP, dal 1 gennaio 2020, possa costituire, per l'organizzazione unitaria della gestione dei servizi ferroviari, anch'esso elemento propulsivo nell'attuazione del Servizio

Ferroviario Metropolitano bolognese.

Motivazione

La Città Metropolitana è socio di Tper S.p.A. a cui partecipa con una quota pari a Euro 12.872.013,00, corrispondente al 18,79% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 68.492.702,00.

Tper è stata costituita il primo febbraio 2012 e nasce dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di Fer S.r.l..

Le aree di attività della società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello delle autolinee, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il tpl su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica.

Alle aree di attività che coprono diversi segmenti del settore del trasporto, dal maggio 2014, si aggiungono attività complementari allo sviluppo della mobilità bolognese, quali la gestione della sosta, il car e il bike sharing.

L'insieme delle attività svolte è costituito da servizi di interesse generale e sono gestite sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, essendo Tper strutturata in forma di Gruppo. TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore dei più importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, comprendenti il completamento della filoviarizzazione delle linee portanti di bus ed il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, che saranno effettuati con la ridestinazione dei fondi previsti per l'ex-metrotranvia di Bologna (Progetto "PIMBO") ed il sistema di trasporto pubblico su gomma a guida assistita, che prevede l'impiego di nuovi veicoli filoviari Crealis.

Si richiama anche la delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 19/07/2017 con la quale è stata approvata l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di Tper da quotare sul mercato regolamentato. Infatti, in data 15 settembre 2017, TPER si è quotata sul mercato regolamentato di Dublino a seguito di emissione di obbligazioni ordinarie. Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si dà atto che TPER, a seguito della predetta quotazione, rientra nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico", che sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Non è più soggetta ai controlli di cui all'art.147 quater del Tuel, ma permane comunque il monitoraggio sull'andamento gestionale della partecipata.

Si dà atto altresì che nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi

dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 55 del 12/12/2018, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in Tper S.p.A., in continuità con quanto approvato con la Revisione Straordinaria, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 47 del 27/09/2017 e il Piano Operativo di razionalizzazione, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 44 del 29 luglio 2016.

L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del citato D.Lgs. 175/2016.

Si dà atto che il C.d.A. di Tper ha sottoposto all'assemblea dei soci, in data 4 luglio 2019, tra l'altro, anche il Piano industriale 2019/2021 che pone gli obiettivi della società in termini aziendali (efficienza, sviluppo tecnologico, qualità, incremento della competitività, equilibrio economico) e di sostenibilità (accesso facilitato del servizio alla generalità dei cittadini, efficienza, sicurezza, attenzione all'ambiente). Tra le azioni di Piano descritte nel documento si rileva anche la cessione del relativo ramo d'azienda ferroviario alla newco affidataria del servizio ferroviario regionale.

Il C.d.A. di Tper ha convocato un'assemblea ordinaria per il giorno 4 dicembre 2019 con il seguente O.d.G.: 1) Comunicazione del Presidente; 2) Conferimento del ramo ferroviario di Tper alla società SFP S.c. a r.l. Autorizzazione ai sensi dell'art. 14.2 lett. f) dello Statuto. Deliberazioni conseguenti; 3) Varie ed eventuali.

Si dà atto che, con riferimento al punto 2), l'organo amministrativo deve chiedere, ai sensi dell'art.14.2 lettera f) dello Statuto Sociale, la preventiva autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria, ferma restando la responsabilità del medesimo, su una serie di possibili deliberazioni, tra le quali "acquisto, alienazione o dismissione a qualunque titolo di rami di azienda necessari per l'esercizio dei servizi pubblici affidati dagli Enti territoriali soci".

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato ed ha trasmesso ai soci la relativa documentazione e la relazione illustrativa prevista dall'art. 10.2 dello Statuto Sociale in atti al PG. 67807/2019.

Si ricorda che Ferrovie Emilia Romagna – FER S.r.l., in qualità di stazione appaltante, ha indetto una procedura ristretta per l'affidamento della concessione del servizio di trasporto pubblico passeggeri per ferrovia di competenza della Regione Emilia Romagna (prestazione principale) e servizi autobus sostitutivi (prestazione secondaria), di cui al bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 5/10/2013. A seguito dell'infruttuoso esperimento di tale procedura ristretta, Fer ha svolto una procedura negoziata con il costituendo Raggruppamento di Imprese tra Tper, nella percentuale del 30%, e Trenitalia nella percentuale del 70%. Con decisione adottata in data 6/07/2015, la procedura negoziata per l'affidamento della concessione del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovie di competenza della Regione Emilia Romagna e servizi autobus sostitutivi è stata aggiudicata al predetto Raggruppamento Temporaneo di Impresa

tra Tper e Trenitalia e nella successiva data del 24/08/2015 ne è stata dichiarata la relativa efficacia definitiva.

Si dà anche atto che in data 25 marzo 2014 l'assemblea dei soci di Tper ha preventivamente deliberato di autorizzare la società a partecipare alla procedura ristretta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22.3 lett. e) e 14.2, lett. f), dello statuto allora vigente, e a procedere al perfezionamento di un accordo di esclusiva con Trenitalia S.p.A., per presentare offerta in Associazione Temporanea di Imprese (Ati) con la stessa Trenitalia, mentre, in data 14 ottobre 2014, l'assemblea dei soci ha deliberato di autorizzare Tper a presentare un'offerta in costituendo raggruppamento temporaneo e comunque di autorizzare Tper medesima, ai sensi della predetta disposizione di Statuto, a formulare un'offerta economica, condivisa con Trenitalia, che avrebbe dovuto garantire un adeguato rendimento dell'investimento. In tale sede il socio Provincia di Bologna (ora Città metropolitana) ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione di Tper, che rimane comunque responsabile ai sensi di legge, a partecipare alla gara per il trasporto ferroviario regionale a condizione che l'offerta che si sarebbe presentata avesse garantito la sostenibilità economica della società per tutto il periodo di affidamento del servizio, con un adeguato rendimento di capitale, e non costituisse in alcun modo difficoltà alla realizzazione del piano degli investimenti e degli impegni assunti con l'affidamento del servizio di TPL di interesse diretto dell'Ente. Detta partecipazione non doveva altresì comportare risultati negativi a carico del bilancio Tper.

Si rileva che, esperite le dette fasi, le parti hanno dato corso, in adempimento alle prescrizioni degli atti di gara, alla costituzione, in data 18 giugno 2016, della società denominata “ Società Ferroviaria Provvisoria Emilia Romagna S.c. a r.l. (di seguito SFP), adottando uno statuto con valenza transitoria, in attesa della ridefinizione complessiva degli accordi tra le parti per l'avvio della società. In data 29 giugno 2016 è stato stipulato il contratto di servizio tra SFP e la società committente Ferrovie Emilia Romagna (FER) per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia e di servizi autobus sostitutivi, per un periodo di 15 anni dalla data di avvio del servizio, prevista nel 2019, con facoltà di proroga per un periodo massimo di ulteriori 7 anni e mezzo. Si precisa che nell'offerta tecnica il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Impresa si era impegnato ad avviare il servizio entro il 24 maggio 2019 (data definita e concordata in relazione all'entrata in servizio dei nuovi treni). A fronte di tale previsione è stato sottoscritto da parte di SFP, in data primo maggio 2019, un verbale con la Regione e FER, in cui è stato concordato di prevedere l'avvio provvisorio del servizio in data 1 giugno 2019 da parte di SFP senza il conferimento dei rispettivi rami da parte dei soci, in attesa di ottenere il rilascio del Certificato di Sicurezza Unico in capo a SFP medesima e si sono quindi disciplinate le modalità di svolgimento del servizio da parte di ciascun socio in via del tutto provvisoria, operando temporaneamente con i due attuali certificati di sicurezza distinti, nel rispetto del nuovo contratto di servizio e fino e non

oltre il 31/12/2019.

Si dà quindi atto che la società SFP è stata costituita per adempiere agli obblighi del capitolato di gara, tra cui, oltre alla sottoscrizione del contratto di servizio, l'ottenimento della licenza passeggeri e del certificato di sicurezza. Pertanto ad oggi la sua struttura è costituita dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e, non essendo ancora operativa, non ha personale dipendente (SFP allo stato attuale è retta dallo statuto del 22 giugno 2016 e dai patti parasociali fra Trenitalia e Tper sottoscritti in data 11/12/2017). Tper nella sua relazione ha precisato che in SFP le società madri eserciteranno il controllo congiunto, nonostante la maggioranza assoluta delle quote della società consortile sia detenuta da Trenitalia, in quanto i patti sottoscritti in data 11 dicembre 2017 prevedono che le decisioni strategiche relative alla gestione sociale siano adottate di comune accordo tra le parti. Pertanto Tper ha evidenziato che la nuova società ha forma di consortile a responsabilità limitata, è soggetta a controllo congiunto dei soci e rispetta tutti i vincoli previsti dal capitolato di gara. Inoltre si dà atto che in particolare i soci si sono impegnati a mettere a disposizione di SFP i rispettivi rami di azienda riconducibili all'esercizio del trasporto pubblico locale ferroviario nella Regione Emilia Romagna, nel rispetto degli obblighi derivanti dal capitolato di gara, prevedendo un aumento di capitale sociale di SFP e contestuale conferimento da parte dei soci dei rispettivi rami di azienda. I soci, nel pieno rispetto del capitolato di gara ed in coerenza con l'offerta presentata, hanno inoltre concordato di concedere in noleggio a SFP il materiale rotabile che completerà quello messo a disposizione in comodato da parte dell'Ente affidante e quello che verrà in parte acquisito direttamente da SFP a fronte di cessioni di contratti da parte del socio Trenitalia. Il socio Trenitalia ha anche previsto di conferire il suo impianto sito a Bologna che si unirà agli altri impianti di proprietà della Regione Emilia Romagna messi a disposizione dall'Ente affidante FER e per cui è previsto, da capitolato di gara, l'obbligo di presa in carico.

Si rileva inoltre che, con riferimento al conferimento di ramo d'azienda da parte di Tper e di Trenitalia, le parti hanno avviato un confronto per tutti gli atti prodromici alla definizione dell'operazione ed alla redazione delle rispettive perizie. Si dà atto che si è raggiunto l'accordo di non includere nel perimetro del futuro conferimento in SFP la Soc. MAFER che rimarrà pertanto operativa come società del gruppo Tper. Si dà atto altresì che, al fine di valutare i rispettivi rami di azienda, i due soci hanno concordato di nominare ciascuno un proprio perito.

In data 12 novembre u.s. il C.d.A. di Tper, preso atto del percorso concordato con i periti delle due società e all'unanimità dei voti, ha deliberato di approvare la relazione di stima redatta ai sensi dell'art 2465 c.c. del ramo di azienda di Tper relativo all'esercizio del trasporto pubblico ferroviario passeggeri, oggetto di conferimento in SFP S.c. a r.l., costituito dal seguente perimetro: interventi di manutenzione ciclica rotabili ferroviari in ammortamento, beni mobili riferiti all'attività ferroviaria, altre migliorie su beni di terzi in officine ferroviarie, immobilizzazione in corso in officine

ferroviarie, cassa, trattamento di fine rapporto di lavoro riferito al personale ferroviario, fondo ferie non godute riferito al personale ferroviario. La situazione patrimoniale del ramo oggetto di conferimento fornita da Tper al perito si basa sui valori rilevati al 31/08/2019.

Si prende atto che, tra i vari metodi di valutazione, il perito di Tper ha ritenuto che la configurazione più idonea e prudente da utilizzare per la corretta evasione dell'incarico ricevuto sia stata quella del metodo patrimoniale semplice, come risulta dalla relazione di stima in atti al PG. 67807/2019. In base a tale metodo di valutazione il perito, ai sensi dell'art. 2465 c.c., ha determinato il valore del ramo d'azienda oggetto del conferimento in misura pari a complessivi Euro 3 milioni mentre il valore attribuito al ramo che verrà conferito da Trenitalia è di Euro 7 milioni. Si evidenzia che le modalità seguite per la valutazione in questione sono conformi alla normativa vigente. Di comune accordo fra Trenitalia e Tper, il conferimento del ramo avverrà a valori contabili (le differenze saranno conguagliate per cassa). Il perito inoltre attesta che tale valore è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini dell'aumento del capitale sociale della società conferitaria SFP. La nuova società consortile diventa pertanto la società veicolo per lo svolgimento del servizio derivante dal contratto acquisito tramite gara, all'interno della quale assume rilievo essenziale la presenza dei soci Trenitalia e Tper, che restano sotto ogni profilo coinvolti non solamente come soci di una società di capitali, ma anche ai fini della gestione operativa; ciò si rispecchia anche nella denominazione definitiva della Società, titolare del nuovo contratto, che sarà denominata TrenitaliaTper S.c. a l.r.

Tper dichiara che, come previsto nel Piano economico della società SFP, negli accordi fra soci e nel rispetto delle previsioni di gara, SFP medesima opererà ricorrendo anche ai contratti di service per le attività di staff con Trenitalia e Tper (ovvero società appartenenti ai rispettivi gruppi).

La società Tper dà atto che tutto l'iter è stato eseguito nel rispetto della clausola sociale prevista dal bando, degli accordi fin qui sottoscritti con le OO.SS e nell'osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di conferimento di ramo d'azienda, e che in data 20 novembre 2014 è stata effettuata, congiuntamente da Trenitalia e Tper, la comunicazione dell'operazione inerente la nascita della nuova società all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che ha espresso le proprie valutazioni, deliberando di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in questione, in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

La proposta del C.d.A. di Tper, relativa all'operazione in questione, si rende pertanto necessaria a seguito di aggiudicazione di procedura per l'affidamento in concessione del servizio di Trasporto Pubblico di Passeggeri per Ferrovia di competenza della Regione Emilia Romagna e, con il conferimento del ramo d'azienda da parte dei due soci (Tper e Trenitalia), la SFP, società affidataria del relativo servizio, potrà concretamente esercitare l'attività oggetto della concessione. Si dà inoltre

atto che l'operazione in questione non comporta mutamento dell'oggetto sociale, né del capitale e né comunque degli elementi dello Statuto di Tper.

La società ha dato atto che tutti gli atti portati avanti da Tper medesima, per quanto di competenza, hanno tenuto conto del rendimento del capitale investito e hanno riscontrato gli obiettivi posti dai soci Comune di Bologna e Provincia di Bologna (ora Città metropolitana) in sede di autorizzazione assembleare alla partecipazione alla gara.

Si ritiene dunque che gli obiettivi posti dai soci nell'assemblea del 14/10/2014, per autorizzare Tper medesima alla partecipazione alla gara, siano da considerarsi ancora validi ed attuali e pertanto da perseguire, vista l'importanza del servizio pubblico svolto dalla società conferente il ramo d'azienda, Tper, come del resto quello dalla società conferitaria SFP, la cui gestione deve essere effettuata in modo tale da garantire oltre che l'efficienza e l'efficacia anche la sostenibilità dello stesso.

Inoltre, si ritiene che il perfezionamento del conferimento e l'avvio di operatività della nuova società ferroviaria SFP, dal 1 gennaio 2020, possa costituire, per l'organizzazione unitaria della gestione dei servizi ferroviari, elemento pure propulsivo nell'attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese.

Per tutto quanto sopra esposto, si può condividere motivatamente l'operazione prospettata e si può autorizzare, ai sensi dell'art. 14.2 lett. f) dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Tper S.p.A., che rimane comunque responsabile degli atti ai sensi di legge, di procedere, sulla base dei valori contabili rilevati al 31/08/2019, al conferimento del ramo ferroviario in SFP - Società Ferroviaria Provvisoria Emilia Romagna Soc. cons. a r.l. (che sarà ridenominata TrenitaliaTper S.c. a r.l.), che sarà effettuato per sottoscrivere un aumento di capitale sociale riservato ai soci, pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (dieci milioni), di cui Euro 3.000.000,00 (tre milioni) sottoscritti da Tper medesima; ciò nell'intesa, compatibilmente con la natura di società quotata e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, nonché tenuto conto di quanto rilevato dall'Ente nell'assemblea del 14/10/2014, di continuare a garantire, da una parte, la sostenibilità economica della stessa società Tper per tutto il periodo di affidamento del servizio ferroviario regionale, e, dall'altra, di assicurare che tale conferimento non interferisca negativamente con l'adempimento del contratto di servizio di Tpl nel bacino bolognese, anche con riferimento alla capacità di realizzazione del Piano di investimenti di diretto interesse della Città metropolitana, e non comporti nemmeno risultati negativi a carico del bilancio di Tper, aggiornando tempestivamente i soci sull'evoluzione aziendale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite

dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33¹, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta dei Consiglieri delegati Giampiero Veronesi e Marco Monesi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il relativo parere, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica. Si precisa che in relazione al presente atto è stato acquisito anche il parere del dirigente del Servizio Trasporti.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

1 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

omissis

2. *Il Sindaco metropolitano:*

omissis

g) *compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

omissis